

PROPOSTA DI DELIBERA COLLEGIO DOCENTI RELATIVA
ALL'ART.4 Legge 169 del 30/10/08

VISTO

- L'art.4 della Legge 169 del 30/10/08 concernente l'introduzione del maestro unico nella scuola primaria.

PREMESSO CHE

- L'art.7 comma 2 del D. Lgs n.297/94 dà potere deliberante in materia di funzionamento didattico del Circolo o dell'Istituto al Collegio Docenti;
- Per effetto del D.P.R n.275/99 e segnatamente degli art. 3, 4, 5, 6, tutti gli aspetti della didattica, programmazione, valutazione, sperimentazione e organizzazione, sono attribuiti all'Istituzione Scolastica;
- Per effetto dell'art.117 comma 3 della Costituzione, l'Autonomia Scolastica è stata costituzionalizzata;
- Ai sensi dell'art.1 della legge 176/2007 che reintroduce il Tempo Pieno di 40 ore comprensivo della mensa;
- Ai sensi degli art.li 25-26-27-28 del CCNL tutti i docenti in servizio nell'istituzione scolastica hanno piena contitolarità nell'esercizio della funzione e che pertanto sarebbe illegittima un'organizzazione scolastica che prevedesse qualunque forma di gerarchia tra i saperi e/o tra le funzioni dei singoli docenti;
- Ai sensi dell'art. 28 comma 5 del CCNL l'orario di servizio dei docenti della scuola primaria è composto da 22 ore di insegnamento, presenze comprese, e due ore di programmazione;

IL COLLEGIO DOCENTI

Consapevole che la palese contraddittorietà delle citate disposizioni rende indispensabile l'adozione, come suggerisce una costante giurisprudenza della Corte Costituzionale, di criteri coerenti con i principi costituzionali e nel caso specifico con il principio della salvaguardia dell'autonomia scolastica e quindi del potere degli organi collegiali di deliberare in piena autonomia il funzionamento didattico della scuola.

DELIBERA

1. Il mantenimento dell'attuale modello orario e organizzativo per la Scuola dell'Infanzia;
2. Il mantenimento nella Scuola Primaria delle 40 ore articolate in un progetto unitario e rispondente al Piano dell'Offerta Formativa di questa Istituzione Scolastica, comprensivo delle presenze, della mensa e della programmazione
3. L'organizzazione oraria dei docenti e delle attività didattiche secondo criteri di parità di funzione e di ruolo, di flessibilità e di equilibrata ripartizione degli interventi mantenendo una sostanziale contitolarità e corresponsabilità tra tutti i docenti e pari dignità tra le discipline;
4. Il mantenimento per la Scuola Media del Tempo Prolungato con attività laboratoriali.